



Bentrovati cari Alpini, Amici ed Aggregati, donne ed uomini della ns. Sezione; ben trovati.

L'anno appena trascorso è stato di grande attività "alpina" che ci ha visti molto impegnati sia istituzionalmente che relazionalmente. Iniziare la ns. Assemblea dei Delegati con gli onori al ns. amato Tricolore è doveroso ed essenziale per tutti noi iscritti all'Associazione Nazionale Alpini.

Altro passaggio d'obbligo è ricordare tutti i ns. Amici "Andati Avanti" e quindi chiedo per loro un minuto di silenzio perché ognuno di noi possa ricordare nel suo proprio raccoglimento coloro i quali hanno creduto nei ns. valori e nei ns. principi fondamentali. Grazie.

Nella ns. Sezione ci sono, ovviamente, iscritti con il Cappello con la Penna, ma sempre più sono coloro che indossano la norvegese e

che lavorano silenziosamente ed alacremente per svolgere le più disparate mansioni per aiutare nella gestione sociale i ns. Gruppi e la ns. Sezione e quindi ritengo personalmente sia giunto il momento concreto di esaminare a fondo il ns. futuro associativo perché fra pochi anni il decremento dei Soci Alpini sarà molto più alto dell'attuale percentuale ad una sola cifra.

CONTINUA A PAGINA 2

Comprendo molto bene che tale problematica sia ostica e spinosa, ma non possiamo nemmeno continuare a piangersi addosso e così facendo buttare al vento 105 anni di valori, di solidarietà e di presenza attiva nelle ns. comunità. Dovremo certamente studiare un percorso formativo che metta in risalto il carattere e la carica meritoria dei ns. Amici, ma è fondamentale che si arrivi ad armonizzare la presenza gestionale dei ns. gruppi e delle ns. Sezioni fra tutti e dico tutti i ns. iscritti. Tanti anni, troppi, sono trascorsi per arrivare a dare la norvegese ai ns. Amici e farli sfilare in fondo alle ns. Sezioni come degli emarginati; coloro che hanno le giuste caratteristiche per vivere attivamente la ns. Associazione dovranno avere pariteticamente come tutti i Soci la possibilità di entrare appieno nella vita dell'A.N.A.

Dopo gli interventi in tale direzione di Presidenti di Sezioni come Trento, Verona e Bergamo oltre alle ripetute richieste di Sezioni come la ns., penso proprio si sia ad un inizio definitivo di svolta; in effetti nel mese di marzo sarà tenuta a Piacenza una riunione straordinaria dei Presidenti per discutere su due punti fondamentali: il 3° settore ed il ns. Futuro.

Come ho precisato all'inizio di questa mia relazione, molte sono state le attività svolte dai Gruppi della ns. Sezione e dal CDS stesso che ha cercato di presenziare attivamente quasi tutte le volte che tale notizia sia giunta in Segreteria perché da quando sono Presidente i ns. Consiglieri sono stati sempre propositivi ed unanimemente d'accordo nel supportare i ns. Gruppi e le loro attività perché, come spesso ripeto, i Gruppi con i loro Capigruppo sono l'essenziale fondamenta di tutta la ns. struttura piramidale. Grazie cari Capigruppo, non demordete.

Per questo sforzo organizzativo di partecipazione e di gestione della ns. Sezione permettetemi di ringraziare tutti i componenti del Consiglio, siano essi Vice Presidenti, Segretario, Tesoriere, Cerimoniere o Consiglieri. Abbiamo ancora da fare tanto insieme. Grazie.

Leggendo e riflettendo sulle non molte relazioni morali dei vari Capigruppo si evince la tenacia e la voglia di procedere con la barra dritta; quanti servizi ed aiuti vengono svolti per le ns. Comunità che spesso non mettiamo neanche in risalto ciò che facciamo, ciò che fate. Questa è la vera essenza del ns. essere Alpini.



Nel libro verde 2024 sono state indicate 15.805 ore lavorate gratuitamente e Euro 31.020,00 devoluti; ottimi risultati.

Quando il ns. Parlamento all'unanimità ha stabilito di dedicare una giornata nazionale

agli Alpini, "Giornata della memoria e del sacrificio alpino" ha voluto valorizzare la determinazione ed il sacrificio di allora traslati su ciò che oggi gli uomini e le donne con il Cappello con la Penna hanno dato, danno e daranno alla ns. Italia. L'Italia ha bisogno dei suoi Alpini e noi ci dobbiamo sentire orgogliosi di esserlo ma non basta indossare un Cap-

pello, è indispensabile che questo sia indossato da un cervello che pensi come un Alpino.

Durante il 2024, ma vorrei dire quasi ogni anno, arrivano messaggi o telefonate di iscritti che lamentano il mancato arrivo del

ns. giornale sezionale e questo porta a pensare che sia giusto insistere nella sua stesura, ma allo stesso tempo sembra inverosimile che TUTTI e dico TUTTI gli anni si debba riportare la difficoltà nella sua realizzazione e nella sua importante incidenza economica. Ritengo incredibile che si voglia qualcosa e non si sia in grado di assolvere al suo mantenimento. Credo sia il momento di capire definitivamente se dobbiamo perseguire nella sua realizzazione oppure sia arrivato il momento di cessarne la stampa. I Gruppi si devono organizzare per inviare non solo foto ma anche alcune righe che diano a tutti spiegazione di ciò che le foto rappresentano. Grazie a quei Gruppi che persistono nel devolvere offerte per il ns. giornale, ma non diciamoci più che non possiamo trovare Euro 200,00 a Gruppo perché, come risulta dal Libro verde, tante sono le offerte che vengono donate alle Associazioni di Volontariato e di Assistenza da parte dei ns. Alpini. Grazie ancora ai Gruppi che testimoniano il loro attaccamento alla ns. rivista che, guarda caso, si chiama "La Nostra Penna" e non ci rifu-



ormai consapevoli di firmare tali documenti come facenti parte di un Consiglio di Amministrazione e di avere le responsabilità in solido con il Presidente. I numeri danno conferma dell'oculata gestione come un buon padre senza scordarsi delle necessità della ns. variegata Famiglia. Non esistono più malloppi o malloppini, gruzzoli o gruzzoletti, ma tutte le entrate sono della Sezione e questa, come già detto, provvede a ciò che rientra nelle sue possibilità. Ricordo che da alcuni anni riusciamo a dare economicamente una mano ai Gruppi che si prendono a cuore l'organizzazione dei Raduni sezionali ed Intersezionali.

Permettetemi una parola di ringraziamento a quei Gruppi che hanno sposato prontamente l'idea del CDS di rinverdire alcune manifestazioni sezionali, sia quelli che le hanno già realizzate e sia quelli che si stanno organizzando per le prossime. Mi riferisco ai Gruppi del Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve, ai Gruppi di Montecatini e Pistoia, ai Gruppi della provincia di Pistoia, al Gruppo di Montemurlo, al Gruppo di Vicchio, al Gruppo di Borgo San Lorenzo ed al Gruppo di Scarperia. Grazie ragazzi, ancora una volta voglio ribadire che volere è potere. Grazie.

La ns. Sezione come tutta l'Associazione Nazionale Alpini è un grande insieme con varie componenti e voglio ricordare due elementi che sono determinanti con storia e finalità diverse.

La tradizione storico culturale che le ns. due Corali : Il Coro Su Insieme ed il Coro Alpino del Mugello portano avanti impegnandosi a mantenere vivi quei canti carichi di vicende umane e sentimentali che i ns. Veci hanno creato, a volte dal solo pensiero del tornare a baita o della morosa lontana. Il loro è un impegno che può sembrare semplice e ricreativo ma comporta presenza attiva e dedizione personale che genera attraverso l'amore per il canto la trasmissione ai posteri delle ns. tradi-

zioni. I ns. Cori hanno bisogno di un rimpinguamento delle loro fila e quindi se ci sono amanti della coralità e della ns. storia si facciano avanti, anche questo vuol dire far parte della ns. grande Famiglia alpina. Grazie Maestri per il Vs. impegno e grazie a tutti i ns. coristi.

L'altro elemento, di storia più recente, ma oggi indispensabile per la sua struttura e per la sua operatività è la ns. Unità di Protezione Civile che contribuisce anch'essa alla gestione esecutiva ed economica della ns. Sezione. Il lavoro organizzativo è notevole

ma l'ottima sinergia fra i componenti della Segreteria P.C. lo fa essere semplice ed armonioso e grazie a loro i Volontari possono operare con tranquillità nei vari compiti che di volta in volta si presentano loro.

I ringraziamenti che rivolgo al Coordinatore della ns. Unità di Protezione Civile la estendo a tutti coloro che si sono adoperati nel corso del 2024 per i tanti interventi di emergenze e non solo portando il totale a 849 giornate/Volontario pari a 5100 ore/Volontario. A titolo significativo, ma non certamente esaustivo, voglio indicare che le ns. varie attività sono state effettuate per conto ed in stretta collaborazione con gli Enti Locali con varie finalità tipo accoglienza alla popolazione sfollata, interventi per emergenza maltempo e rischi idrogeologici, interventi di monitoraggio durante gli stati di allerta emessi dal Sistema Regionale di Protezione Civile tanto per citarne alcuni. Abbiamo lavorato con il Dipartimento di Protezione Civile e l'A.N.A. per i Campi Scuola e l'Emergenza alluvione Emilia Romagna 2024. Questi sono solamente alcuni dei tanti impegni che ci sono stati richiesti ed ai quali siamo sempre stati pronti a dire "PRESENTI". Riflettiamo tutti insieme, la ns. Sezione e quella di Massa Carrara-Alpi Apuane sono state le uniche del 4°RGPT a dare una mano a Bologna per spalare fango, riflettiamo perché è una grande valorizzazione per tutti noi. Il Comune di Firenze, l'Unione dei Comuni del Pratomagno ed i Comuni di Abetone - Cutigliano sono attualmente le Pubbliche Amministrazioni che corrispondono ai ns. servizi dei riconoscimenti economici mediante regolari convenzioni.

Voglio concludere questa mia relazione morale che ha riassunto il mio modo di lavorare con Voi ed in mezzo a Voi mettendovi anche a conoscenza di alcune novità che saranno messe in atto nel 2025. Abbiamo verificato all'interno del CDS che sempre con maggiore difficoltà si riescono ad avere presenze importanti di Gagliardetti e Alpini alle varie manifestazioni per motivi di scarsa autonomia nei trasporti e quindi ci organizzeremo per realizzare uscite di Sezione e le prime di queste saranno per il Raduno del 4 Raggruppamento a Gaeta e per il Raduno delle Sezioni Toscane a Barga nei mesi di settembre e ottobre.

Adesso siamo giunti veramente ai saluti e Vi ringrazio per avermi pazientemente ascoltato ma esprimere i sentimenti ed i pensieri di un Presidente di una così bella e viva Sezione necessitano il giusto tempo.

Continuiamo a percorrere insieme e non da soli il sentiero tracciato in questi 105 anni. Cordialissimi e fraterni saluti.

Il Presidente

Francesco Rossi



giamo in quei casi in cui ci possiamo essere dimenticati di qualche pubblicazione, perché "provare per credere". Approfitto per ringraziare il ns. Capo Redattore Piero Ferrari. Collegato a quanto sopra permettetemi alcune considerazioni sul ns. bilancio economico-finanziario che vi verrà successivamente spiegato esaurientemente. Negli ultimi anni la stesura del documento è stata redatta in perfetta sintonia con le direttive della Sede Nazionale ed ha acquisito una veste ed un contenuto sempre più chiaro e comprensivo. I Consiglieri di Sezione sono

Grazie di cuore a Maurizio Morini e Giuseppe Cavedon

Due doni preziosi per la nostra PROTEZIONE CIVILE



La primavera 2025 ha portato con sé non solo il risveglio della natura, ma anche due gesti di straordinaria generosità che ci riempiono il cuore di gratitudine e ci ricordano quanto forte e concreto sia il senso di solidarietà che anima la nostra grande famiglia alpina.

La Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Alpini desidera esprimere un sentito e profondo ringraziamento a due benefattori che, con spirito di altruismo e attaccamento ai valori della Protezione Civile, hanno voluto offrire due doni di grande valore e utilità operativa.

Il primo ringraziamento va a Maurizio Morini, Volontario di Protezione Civile in forza alla Squadra Firenze, e appartenente al Gruppo Firenze, che ha deciso di donare alla nostra Associazione un fuoristrada Daihatsu Terios, appartenuto a suo padre Narciso recentemente scomparso. Un gesto che unisce il ricordo affettuoso di un familiare alla volontà di fare del bene alla comunità. Il veicolo, perfettamente funzionante e ideale per opera-



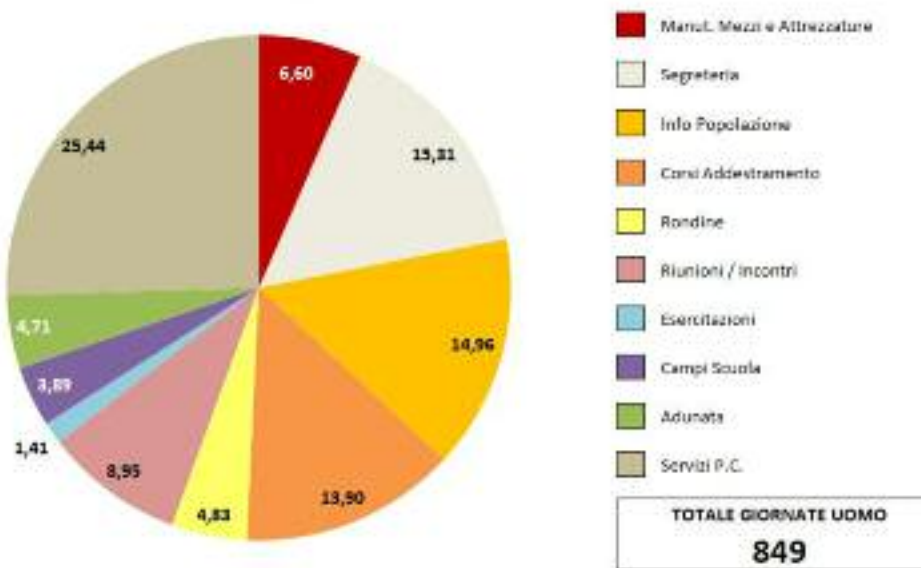
zioni in ambito collinare e montano, è stato assegnato alla Squadra di Protezione Civile del Valdarno, dove sarà impiegato nelle attività di prevenzione, intervento e soccorso in situazioni di emergenza. A Maurizio va il nostro abbraccio più sincero e il ringraziamento commosso per aver trasformato un momento di dolore in un gesto di speranza e servizio.

Con uguale riconoscenza rivolgiamo un caloroso grazie a Giuseppe Cavedon, già Vo-

lontario di Protezione Civile nella Squadra Umbria, appartenente al Gruppo Umbria, che ha donato un drone di elevate caratteristiche tecniche, strumento ormai indispensabile per le attività di ricerca e soccorso, oltre che per l'addestramento dei nostri piloti. Il drone sarà posto in dotazione alla Squadra Droni dell'Unità di Protezione Civile e permetterà di ampliare significativamente le nostre capacità operative, migliorando la tempestività degli interventi e la sicurezza

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

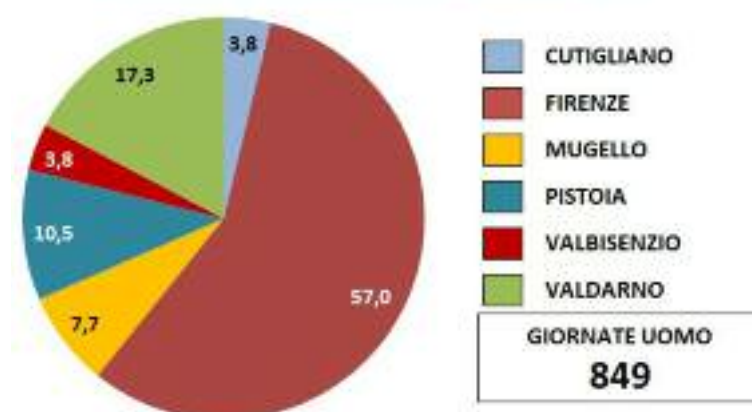
RIPARTIZIONE GIORNATE UOMO ATTIVITA' IN %



RIPARTIZIONE GIORNATE UOMO SERVIZI IN %



RIPARTIZIONE GIORNATE UOMO SQUADRE IN %



degli operatori sul campo. Il contributo di Giuseppe è un esempio di dedizione e lungimiranza, un investimento concreto nella crescita e nell'efficacia della nostra attività. Questi due doni rappresentano molto più che semplici strumenti: sono testimonianza viva dello spirito di corpo, dell'altruismo e

della generosità che da sempre contraddistinguono chi indossa con orgoglio il Cappello Alpino. Grazie a Maurizio e a Giuseppe oggi siamo più forti, più attrezzati e ancora più motivati a portare avanti la nostra missione al servizio del prossimo.

A nome di tutta la Sezione di Firenze del-

l'Associazione Nazionale Alpini, della nostra Protezione Civile e delle Squadre coinvolte esprimiamo la nostra più profonda riconoscenza. Il vostro gesto non sarà dimenticato. Grazie, Alpini. Grazie di cuore.

SESSANT'ANNI...

ma non li dimostra

Quando nel lontano 1965 discesi per la prima volta la scaletta che dalla Piazza Santa Croce in Firenze portava nel locale interrato sotto il Palazzo degli Antellesi, sede della Sezione Alpini, per effettuare la personale iscrizione all'ANA e contemporaneamente promuovere la formazione del nuovo Gruppo di Cutigliano, non pensai certamente a quello che sarebbe potuto avvenire sessanta anni più tardi e sarebbero comunque stati troppi per qualsiasi tipo di previsione.

Poi, come in un sogno, catapultato attraverso questo spazio di tempo, enorme rispetto alle aspettative di vita umane, mi sono ritrovato a festeggiare, nel matrimonio sono dichiarate nozze di diamante, il sessantesimo anniversario della fondazione del Gruppo. Questa manifestazione ha avuto su di me un impatto importante ed emozionante in quanto oltre ad essere stato uno dei Soci Fondatori, sono stato anche il primo Capogruppo anche se solamente per l'iniziale mandato di tre anni. Sono particolarmente legato a questo paese e alle montagne che lo circondano, le mie origini sono qui dove ho passato i primi anni della mia vita, cioè tutto il periodo bellico e dal 1945 a Firenze. Ho iniziato l'iter

per la realizzazione del Gruppo, ma la spinta è venuta dagli Alpini locali che fortemente lo volevano; l'Adunata Nazionale di Firenze del 1957, aveva rinvigorito la passione alpina in Toscana, così come avrebbe fatto, ancora in misura maggiore, quella del 1975.

Cutigliano è località tra le più piccole che ospitano Gruppi di Alpini, che in Sezione assommano a trenta, ma è al terzo posto come iscritti, dietro solo a Firenze e Pistoia. Il successo è man mano cresciuto con il successivo avvicinarsi dei Capigruppo; dopo di me l'amico Capitano Guido GA-



LEOTTI, per tanti anni veterinario della montagna, poi Rolando NESTI da poco tempo "Andato Avanti", Delio SISI, Sergio NESTI Antonio NIEDDU, promotore della squadra di Protezione Civile sempre attiva nelle necessità, nonché ideatore della sede del Gruppo e l'attuale Giovanni BUGELLI che con il lavoro suo e di tutti i soci ha migliorato in modo fondamentale il vecchio metato in un'accogliente struttura.

La richiesta di organizzazione del Gruppo fu presentata nell'autunno del 1965 e la inaugurazione ufficiale ebbe luogo, naturalmente in Cutigliano, nella primavera

dell'anno successivo alla presenza di tutto il Consiglio sezionale, con in testa il Presidente Giuseppe AMATI e del Cappellano don Luigi STEFANI; quindi a onore del vero la scadenza dei 60 anni sarebbe ancora da raggiungere, ma le scelte delle date diventano quasi obbligate per la calendarizzazione delle tante, e oserei dire anche troppe, manifestazioni e cerimonie che si alternano, prevalentemente nel periodo primaverile/estivo all'interno della Sezione e non solo.

Il Gruppo fu intitolato al ricordo di un Alpino cutiglianese, Aldo PAGLIAI, disperso in operazioni di guerra sulle montagne della Jugoslavia; assai gradita la partecipazione dei parenti.

Riprendendo in esame l'elenco dei Soci Fondatori questo era formato da un piccolo nucleo di Reduci della prima guerra e da una più corposa quantità della seconda; poi i congedati di leva, dei quali il più giovane ero io, attualmente l'altro superstite è l'Alpino Ronildo PETRUCCI cl. 1931, da qualche tempo iscritto al Gruppo di Abetone.

Ho parlato di Gruppo numeroso, ma come tutti sta soffrendo la mancanza di ricambi; l'annullamento nelle nostre terre come

zona di reclutamento alpina agli inizi degli anni '70 e la conseguente sospensione della leva hanno impedito il ringiovanimento delle fila, però parecchi con meno anni sulle spalle sono entrati a far parte del sodalizio, con la qualifica di Amici, non potendo accedere a quella di Socio, avendo preso atto e concordato con gli ideali e i propositi dell'ANA e sono sempre pronti a far fronte alle varie necessità; grazie per la vostra assidua partecipazione; un profondo riconoscimento va anche a tutte quelle Signore che si adoperano continuamente per il mantenimento della sede e in particolar modo per l'arte culinaria.

La mattinata si è svolta nella maniera più classica per tale tipo di manifestazioni; dopo il rituale ammassamento è stato dato il via alla sfilata per le vie del paese, partenza ritardata per il concomitante passaggio di una corsa ciclistica, con la sosta per la deposizione di corone ai due Monumenti ai Caduti e arrivo nella Chiesa parrocchiale dove si è svolta la Santa Messa officiata dal Parroco don Sergio, con la straordinaria partecipazione di don Cipriano, Sottotenente degli Alpini, ma soprattutto Cappellano Militare di tutte le Forze Armate Esercito in Firenze, il quale, al termine della funzione religiosa, tra la sorpresa generale, ha chiamato all'Altare il Capogruppo di Cutigliano Giovanni BUGELLI, conse-



Il giorno dell'inaugurazione del Gruppo. Si riconoscono da sinistra Ferruccio Ferrari, Piero Arcangeli, il Presidente della Sezione Giuseppe Amati, con il Gagliardetto Gino Lenzini la Madrina Lorenza Reggianini, Marco Garizio, futuro Presidente di Sezione, il Capogruppo Piero Ferrari, la Sig.ra PAGLIAI, mamma di Aldo, l'Alpino al quale e' intestato il Gruppo, il Cappellano della Sezione don Luigi Stefani, esule di Zara e grande amico di don Gnocchi, Vittorio Reggianini e Guido Galeotti, futuro Capogruppo.

gnandoli la richiesta per la propria iscrizione al Gruppo.

Rientrati in sfilata al piazzale di partenza si sono tenute alcune allocuzioni, prima fra tutte quella del Sindaco Gabriele BACCI, le parole del quale hanno confermato l'ottimo rapporto che esiste tra gli Alpini, l'Amministrazione comunale e la popolazione, ambedue grandemente partecipi per la realizzazione della manifestazione, ai quali il Gruppo e la Sezione rivolgono un caloroso ringraziamento. Particolarmente

gradita e assolutamente necessaria la partecipazione della Fanfara della Garfagnana, vecchio complesso musicale che ha sede a Camporgiano.

Erano presenti i Vessilli delle Sezioni Firenze e Alpi Apuane, i Gagliardetti di Abetone, Cutigliano, Firenze, Fossola, Pistoia, Poggio a Caiano/Carmignano, Quarrata, Vaiano, Valle Ombrone P.se e particolarmente graditi, Oltre il Colle della Sezione di Bergamo e l'ANCR di Maresca.

Piero Ferrari

NOZZE DI DIAMANTE DI DIVA ED ERMANNO



Il 25 aprile 2025, in un'atmosfera di serena convivialità, abbiamo festeggiato le nozze di diamante di Diva ed Ermanno Franceschi.

Il loro amore sbocciò nel lontano 1960, in un garage dove si erano trovati a ballare insieme ad altri giovani.

Poi Ermanno partì per il servizio militare: alpino a Vipiteno, nella caserma Menini, 44° Compagnia. Qui trovò due compaesani: Piero Ferrari, S. Tenente di Complemento e Mauro Colò, addetto allo spaccio del bar Ufficiali.

Diva ed Ermanno stettero davvero un bel po' senza vedersi ma si scambiavano lettere e foto, così l'amore ebbe modo di crescere e maturare. Terminato il servizio militare, il 24 aprile 1965, i due fidanzati coronarono il loro sogno d'amore nella piccola chiesa di Pian degli Ontani, circondati dall'affetto e dalla simpatia di numerosi parenti ed amici.

La loro unione, allietata dalla nascita di due figli: Nicola e Donatella, ha saputo resistere alle fatiche della vita familiare e ha superato difficoltà e momenti di crisi. Vogliamo porgere a questa coppia un caloroso ringraziamento per l'esempio di forza e di resilienza: in tutti questi anni, nonostante le difficoltà e le vicissitudini della vita, hanno saputo coltivare, custodire ed accrescere la loro unione.

Il Gruppo Alpini Aldo Pagliai di Cutigliano, insieme ai figli e alle splendide nipoti Carlotta e Diletta, augurano a Diva ed Ermanno ancora tanti anni di vita serena insieme.

Tre storie di MEMORIA e PASSIONE

Tre notizie dal Gruppo Alpini di Montale: la pubblicazione di un diario di guerra e di deportazione di un alpino, il restauro e la ricollocazione di una antica croce in ferro e i viaggi intercontinentali di un socio che ha girato il mondo. Il diario di guerra è quello di Attilio Biagioni, di grande interesse, che è stato pubblicato con un ricco apparato di notizie storiche e di annotazioni a beneficio delle scuole, dove è stato al centro di letture e laboratori didattici. Il libro si intitola "Non vollero" alludendo alla scelta di molti deportati dopo l'8 settembre del 1943 di non tornare a combattere con la divisa tedesca. Il volume, curato da Luca Bravi, Chiara Cecchi e Veronica Cecconi per le edizioni "La nave dei sogni" riporta la copia anastatica del manoscritto del sergente Attilio Biagioni, numero di matricola 10997, 5° Reggimento Alpini, Battaglione Edolo, 110° compagnia Armi Accompanamento. Il diario comprende tre momenti della vicenda di Biagioni: la campagna di Russia, la drammatica svolta dell'8 settembre 1943, la deportazione e la prigionia. È un manoscritto redatto con una splendida calligrafia, nitida e leggibilissima, che presenta un linguaggio essenziale e aderente ai fatti, che costituisce non solo una impressionante testimonianza ma anche un contributo, come molti altri diari e memorie del genere, alla conoscenza storica del periodo. Così il sergente Biagioni racconta il momento della scelta di non combattere per la Germania dei deportati nel campo di prigionia: "Hanno detto chi vuole andare a combattere nelle file delle SS comandati da ufficiali tedeschi e vestiti da tedeschi venga fuori. Nessuno ha fatto un millimetro avanti e così tutti noi siamo rimasti contentissimi e così siamo rimasti qua".

Grazie al Gruppo Alpini di Montale è stata ripristinata la Croce del Santini, una croce che costituisce un pezzo di storia del paese di Montale perché vi si ritrovavano, all'incrocio tra due strade, i giovani del posto per poi partire verso altre mete dove tra-



scorrere il tempo libero o concedersi un po' di divertimento. La croce da molto tempo non era più al suo posto e molti ne avevano perduto il ricordo. L'aveva ritrovata Brunello Marsili, socio del Gruppo Alpini, che aveva avuto l'idea di rimetterla al suo posto. La croce era stata conservata da tempo da Mina Pierattini, proprietaria della casa che era stata del Marsili. Gli Alpini di Montale, da sempre molto attenti alla tutela delle testimonianze storiche del territorio, si sono impegnati per il ripristino della croce. Grazie all'opera di un bravissimo muratore, Igino Crabu, all'opera faticosa di Rolando Menici, un aggregato al Gruppo Alpini, è stata ricostruita un'ampia base realizzata utilizzando pietre del posto. Il lavoro è stato fatto in accordo con l'Amministrazione Comunale, la benedizione della croce è stata impartita dal parroco don Paolo Firindelli.

Il viaggio lungo l'antica via della Seta, sulle tracce di Marco Polo, Valerio Vignolini l'ha fatto con altri quattro viaggiatori (Remo, Roberto, Alessandro e Ennio) tutti dotati di

fuoristrada. Hanno attraversato nove stati dalla Grecia alla Turchia, dall'Iran al Kazakistan fino alla Mongolia. Il viaggio, durato 62 giorni, con una percorrenza di 16400 Km a bordo di un fuoristrada, è stato raccontato in un documentario composto dai video e dalle foto realizzate dai cinque protagonisti. Il montaggio è stato realizzato dal documentarista montalese Giordano Tognarelli. La proiezione del documentario è avvenuta al centro Nerucci alla presenza di Valerio Vignolini e di Alessandro Giachi. Valerio Vignolini, socio del Gruppo Alpini di Montale, è un grande viaggiatore. Per trent'anni ha compiuto viaggi "fuori rotta" in quattro continenti, a bordo di una macchina 4 per 4. America del nord, Brasile, Messico, Yemen del nord "quando non ci andava proprio nessuno", quattro volte in India, poi nell'amata Libia e nell'Africa più profonda, nel Mali "a portare pannelli fotovoltaici per delle scuole e motori per estrarre l'acqua dai pozzi" e in Madagascar, fino a percorrere, nel 2013 l'antica Via della Seta.

GRUPPO ALPINI MARRADI



1° GIUGNO 2025 MARCIA DELLA MEMORIA DEI CADUTI MONTE PIANA 1915/18

Il Gruppo Alpini di Marradi domenica 1 giugno ha organizzato la sesta marcia in memoria dei 14000 giovani caduti sul monte Piana nel periodo 1915/18. Giovani la cui unica colpa era di essere abili per la leva e destinati a morire per futili motivi patriottici illusori di difesa di chissà quali confini, e di chissà quali ideali. Nessun motivo al mondo giustifica immolare giovani che avevano un'intera vita davanti a loro, avere dei figli, dei nipoti invecchiare in serenità come ognuno ha diritto per il fatto di essere su questa Terra. Io sono stato molto fortunato, ringrazio Dio ogni santo giorno per avermi donato la vita, il tempo e la consapevolezza di poterla apprezzare. Questa possibilità non è stata data ai 14000 giovani caduti sul monte Piana. Abbiamo marciato per trenta chilometri in loro memoria affinché non rimangano un numero nei libri di storia ma un pensiero comune nei nostri cuori e come monito per le generazioni che verranno. Al cimitero Monte Piana di Dobbiaco: Kriegerfriedhof ci siamo fermati come ogni anno facendo gli onori alla loro memoria suonando il silenzio e leggendo una preghiera in tedesco ed in italiano. Tra il 1926 ed il 1938 i caduti dell'Impero Austro-ungarico vennero traslati in altri cimiteri. Quelli di altre nazionalità 1.259 trovarono qui l'eterno riposo. La lista compilata all'epoca conta salme di 268 russi, 147 serbi, 145 polacchi, 121 ungheresi, 114 soldati ignoti, 45 romeni, 7 sloveni e 1 belga.

Kostis Atanasio

Gruppo Alpini Marradi Sezione Firenze

IL SEGRETO DELLE STELLE ALPINE: MEMORIA, PASSIONE E DEDIZIONE

Verso la fine degli anni novanta per caso captai a Palazuolo Sul Senio a casa dell' Alpino Fabbri Ivo che con grande orgoglio mi fece vedere le sue stelle alpine, gli chiesi quale fosse il suo segreto per poterle coltivare ad un'altitudine poco consona al loro sviluppo, con molta passione mi rivelò che il segreto era legato al tipo di terreno ed alle ore di sole diretto. Ho coltivato per alcuni anni le stelle alpine, con grande soddisfazione e pensando di fare una cosa buona ricordando l'Alpino Fabbri Ivo, ho insegnato all'Artigliere da montagna della 39 Batteria 5 Regg. Alpini Ciani Guido il segreto che adesso vi rivelerò con l'intento di trasmettere questa passione al lettore.

Il terreno è costituito da: torba, sabbia tipo mantova, polvere di marmo, calcinacci di case vecchie formati per lo più da calce ed infine stabilizzato rosa che altro non è che roccia dolomia. L'esposi-



zione migliore è a est, mai il sole diretto, usare tela ombreggiante, annaffiare ogni due-tre giorni, ed infine tanta dedizione, come il nostro Vecio Artigliere

che come potete notare dalla foto sono una meraviglia.

Kostis Atanasio

del Gruppo Alpini di Marradi

1923-2023 Cent'anni di storia, memoria e orgoglio alpino

Con un poco di ritardo, ma comunque attuale, riportiamo su queste pagine la rievocazione dei cento anni dalla costituzione del Gruppo Alpini di Siena, grazie ad un reportage, purtroppo ridotto per gli spazi a disposizione sul giornale, realizzato dall'Amico degli Alpini Carlo BINDOCCI, il quale, a partire dagli anni sessanta è stato una colonna del locale Gruppo.

La Redazione

Il Gruppo Alpini Siena nacque il 4 novembre 1923 in occasione della ricorrenza della Vittoria della prima guerra mondiale. Inizialmente fu denominato Squadra delle Fiamme Verdi o Squadra Alpina Senese, ma più comunemente conosciuta come Squadra degli Scarponi Senesi. Dipendeva dalla Sezione Toscana diventata nel 1931 Sezione di Firenze per far posto alla nuova nata Sezione di Pisa, E' sempre attuale la partita di campanile con Cortona, il cui Gruppo fu inaugurato nel 1921, ma che si mantenne autonomo e confluì nella Sezione di Firenze soltanto nel 1932 e per questo Siena rivendica la posizione di primo Gruppo inserito nella Sezione.

I promotori furono 4 ufficiali delle truppe alpine: il Col. Ettore MARTINI (l'eroe del Lagazuoi), il Magg. Medico Prof. Luigi BELLUCCI, il Cappellano Militare Padre Luigi SBARAGLI e il Capitano Luigi ZARDO il quale fu nominato primo Caposquadra. Nell'immediatezza si associarono altri 13 Alpini.

A seguito dell'evento bellico furono conferite onorificenze ai seguenti soci:

Col. Ettore MARTINI	Medaglie d'Argento e bronzo
Serg. Alessandro PANNOCCHI	Medaglia d'Argento
Capp. Luigi SBARAGLI	Medaglia d'Argento
Magg. Luigi BELLUCCI	Croce di Guerra ed Encomio
Cap. Gian Gastone PICCOLOMINI	Medaglia d'Argento
Alp. Luigi OLIVIERI	Medaglia di bronzo

Tra il 1931 e il 1934 su iniziativa del Dott. Ambrogio GINANNESCHI, furono costituiti i Gruppi di Castel del Piano, Arcidosso, Manciano, Pitigliano e Gavorrano, tutti appartenenti alla provincia di Grosseto e pur facenti parte della Sezione di Firenze, si confrontavano spesso con il Gruppo di Siena.

A RICOSTITUZIONE

Dal 1940 al 1957 scompaiono i quattro capostipiti del Gruppo e l'attività fu interessata da un evidente e progressivo calo, ma riprese abbastanza velocemente con alla guida Benedetto BARNI e Ambrogio GINANNESCHI e partecipò con un numero consistente di soci all'Adunata Nazionale di Firenze nel 1957. La rinascita fu ufficialmente certificata il 2 marzo 1962 con una cerimonia alla quale il Presidente della Sezione Giuseppe AMATI fece dono al Gruppo del Gagliardetto.

Il lavoro del Gruppo andò così aumentando ed in particolare tutti gli anni venne ricordata la battaglia di Nikolijewka; dal 1968 al 1970 alla

guida fu chiamato Giovanni PASQUALINI e successivamente sostituito da GINANNESCHI fino al 1973, quando a seguito di una lunga riunione le redini furono affidate a Mario MUGNAINI che le tenne fino al 1985.

Inizialmente però il Gruppo rischiò addirittura di scomparire e fu a seguito dell'Adunata Nazionale di Firenze del 1975, che apportò nuovi iscritti, facendone lievitare il numero fino a circa una sessantina, nonché un notevole aumento della volontà operativa.

La manifestazione più importante di quel periodo fu il Raduno Intersezionale organizzato per celebrare il sessantesimo dalla costituzione del Gruppo, con grossa partecipazione organizzativa della Sezione che ne propose la realizzazione.

Il successo fu tale che rimarrà nella storia di Siena, sia per le migliaia di Alpini che giunsero da tutte le parti d'Italia, che per la regolarità e precisione con le quali si svolse la festa, dovuti in gran parte all'impeccabile Servizio d'Ordine svolto dagli Alpini della sezione, supportati dai Paracadutisti del 5° Batt.ne " El Alamein " di stanza a Siena, che misero a disposizione anche mezzi e materiali. Fra le numerose personalità Civili e Militari presenti si ricordano il Gen. Luigi POLI, allora Comandante della Regione Tosco Emiliana il Presidente Nazionale TRENIN e naturalmente il Presidente della Sezione di Firenze Pier Luigi CALDINI.

Al comando del Col. ROSSI intervennero la Fanfara, il Coro e un picchetto armato della Brigata Alpina OROBICA.

LA SEDE

La necessità di una sede che potesse soddisfare i soci e consentire il lavoro nella maniera migliore possibile, fu risolta dal Presidio Militare, mediante l'affidamento di tre stanze adiacenti al Distretto, che furono però oggetto di una lunga opera di ristrutturazione compiuta anche con l'aiuto di alcuni paracadutisti del Batt.ne EL ALAMEIN.

L'inaugurazione avvenne il 16 febbraio 1985 alla presenza del Gen. Luigi POLI, allora nella veste di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, el socio Mons. Mario CASTELLANO Arcivescovo di Siena e del Presidente della sezione Pier Luigi CALDINI; inoltre Autorità civili e militari, associazioni d'arma e parenti dei fondatori del Gruppo.

La nuova sede dette subito un notevole impulso alle varie attività; furono organizzati pranzi, convegni di vario genere, mensili riunioni del Consiglio di Gruppo e i consueti appuntamenti del sabato sera. Fu data accoglienza a numerosi Alpini provenienti da altre Sezioni, in zona per qualche partecipazione o in visita alla città; nel 1987 fu donata una carrozzina a rotelle alla casa di riposo di Compensi, in ricordo dell'Alpino Reduce di Russia Mario FINETTI ed altri impegni di aiuto e ricordo.

Alla fine del 1989 termina purtroppo la mia attività fino ad allora continua, per il trasferimento in altra località abbastanza lontana da Siena. Attualmente il Gruppo è quasi completamente privo di iniziative; gli anni trascorsi con la pandemia hanno lasciato il segno.

Carlo Bindocci

SERATA ALPINA a Siena



INCONTRO ALPINO A SIENA TRA STORIA, AMICIZIA E CONVIVIALITÀ

Venerdì 23 maggio 2025 si è svolto un incontro tra gli alpini del gruppo di Siena e alcuni soci, accompagnati dai loro familiari, di due gruppi della Sezione Alto Adige: il gruppo di Oltrisarco e il gruppo Acciaierie Valbruna (entrambi di Bolzano); una quarantina di persone in tutto. La giornata molto piacevole e allegra, che ha visto la presenza in città di numerosi cappelli alpini che hanno seguito con molto interesse la spiegazione dell'ottima guida turistica terminando con un bellissimo conviviale in un ristorante, immerso nel verde, all'ombra della Torre del Mangia. Prima di salutarci è avvenuto lo scambio dei guidoncini tra i gruppi.

Francesco Pianigiani
*Capogruppo Alpini di Siena
(sezione di Firenze)*

mente bisogno di leader", ha concluso il Generale Panizzi ringraziando i presenti e il Rotary per l'ottima organizzazione.

Francesco Pianigiani,
Gruppo Alpini Siena

Martedì 13 si è svolta una serata culturale presso il Rotary Club Siena Est dedicata ai valori degli alpini, specialità del nostro Esercito Italiano. Ospiti due generali alpini in congedo: Panizzi e Rinaldin. Una conviviale emozionante dai contenuti particolari ed intensi, quella vissuta dai soci del Rotary Club Siena Est, che si sono ritrovati per un approfondimento culturale dal forte senso di appartenenza alla Patria e dal grande riconoscimento dei valori propri di chi serve, in armi e non, lo Stato. A portare i saluti del sodalizio e a sottolineare la valenza dell'incontro, le parole di Piero Florio presidente Rotary Club Siena Est e tesoriere del gruppo di Siena. Da alpino in congedo, ha ricordato l'esperienza vissuta da ufficiale di complemento degli alpini, quale "fondamentale momento di crescita e indimenticabile frangente di vita". Successivamente, il Presidente ha ringraziato per la loro partecipazione i generali Panizzi e Rinaldin. Quest'ultimo ha salutato i presenti e intro-

dotto i temi della serata lasciando successivamente spazio alla relazione del collega Panizzi. Il generale ha evidenziato la storia degli alpini, i loro compiti nel corso del tempo e le missioni attuali quale risorsa essenziale dell'Esercito Italiano. "Recentemente sono stato a Biella all'ultimo raduno alpini. Un evento unico al mondo del quale, come italiani, dobbiamo essere fieri ed orgogliosi" ha evidenziato l'alto ufficiale. Sullo sfondo le domande di una platea interessata all'argomento e incuriosita dal libro scritto dallo stesso Panizzi: "Cuore Alpino. Il racconto di un comandante alpino e padre, tra montagne, missioni e memoria", pagine di vita dedicate a Karl, figlio adorato e parte più bella di un percorso a suo modo straordinario, che ha abbracciato le vette impervie delle Alpi e degli Appennini e terre lontane segnate da conflitti. In conclusione il concetto di comandanti e leader: "essere comandanti, leader significa in un certo senso servire gli altri, essere da esempio: la società moderna ha terribil-

GRUPPO ALPINI VICCHIO



I 90 ANNI DEGLI ALPINI AMADORI E CECCONI

In occasione del pranzo sociali il Gruppo Alpini C. MANZANI di Vicchio ha consegnato due pergamene agli Alpini **Danilo AMADORI** e **Franco CECCONI** a festeggiamento dei loro 90 anni. Erano presenti il Sindaco Francesco TAGLIAFERRI, il Presidente della Sezione Francesco ROSSI e il Capogruppo Franco NALDI.

 **NUOVA COLLABORAZIONE**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Nuova Collaborazione sostiene le famiglie nella gestione di **colf, badanti e baby sitter**

Da oltre 50 anni un servizio completo per gestire chi ti aiuta

ASSISTENZA
CONTRATTUALE



CONTEGGI
E LIQUIDAZIONI



ASSISTENZA
SINDACALE
E LEGALE

ASSUNZIONI
E CESSAZIONI



AGGIORNAMENTI
SUI MINIMI SALARIALI
E CONTRIBUTIVI



CORSI DI
FORMAZIONE

SCONTI PER I SOCI



CONTATTACI

ncfirenze@nuovacollaborazione.it
Tel. 055.23.96.935 | Cell. 347.03.14.137
www.nuovacollaborazione.it

GRUPPO ALPINI FIRENZE

Tre compleanni speciali per gli Alpini fiorentini: il Gruppo di Firenze ha reso omaggio a Giovanni Zoppoli (93 anni), Luigi Puricelli (90 anni) e Vincenzo Masoero (95 anni), storiche figure della Sezione, con festeggiamenti e riconoscimenti all'insegna della gratitudine e della memoria.



È stato festeggiato il 93° compleanno dell'Alpino **Giovanni Zoppoli** padre del fotografo ufficiale della sezione di Firenze, Fernando.



Nella sede il Gruppo di Firenze ha fatto festa per il 90° compleanno dell'Alpino **Luigi Puricelli** che da sempre ha fatto parte del Consiglio Sezionale ed è fregiato della croce di Cavaliere della Repubblica.



Una delegazione del Gruppo di Firenze ha festeggiato il 95° compleanno del Sergente Alpino **Vincenzo Masoero**, decano degli Alpini fiorentini.

GRUPPO ALPINI BORGO SAN LORENZO

BUON COMPLEANNO AL NOSTRO VECIO

Giuliano Guidalotti
festeggia 90 anni

Il Gruppo Alpini Borgo San Lorenzo durante la cena sociale nella propria sede ha festeggiato il novantesimo compleanno dell'Alpino GIULIANO GUIDALOTTI, Erano presenti tanti Soci e Amici in un clima di profonda amicizia e tutti hanno presentato gli Auguri al nostro vecio, Novanta anni ben portati, immancabile alle nostre cene e con la battuta sempre pronta. Il Gruppo Alpini di Borgo San Lorenzo ti augura buon compleanno.

Il Capogruppo
Giuseppe Tronconi



LA POLENTA DELLE CENERI

Gusto e memoria a Borgo San Lorenzo



Mercoledì 5 Marzo, in Piazza Garibaldi a Borgo San Lorenzo come da tradizione si è svolta l'edizione 2025 della "Polenta delle Ceneri", con la partecipazione attiva del Gruppo Alpini di Borgo San Lorenzo. Tradizione che piace molto ai Borghigiani

che accorrono numerosi per poter gustare la polenta al sugo di carne e al sugo di porri.

Questa antica tradizione nasce da fatti avvenuti nel 1799 e precisamente dalla cacciata da parte dei cittadini di Borgo San Lorenzo delle truppe Francesi che da

tempo occupavano il paese.

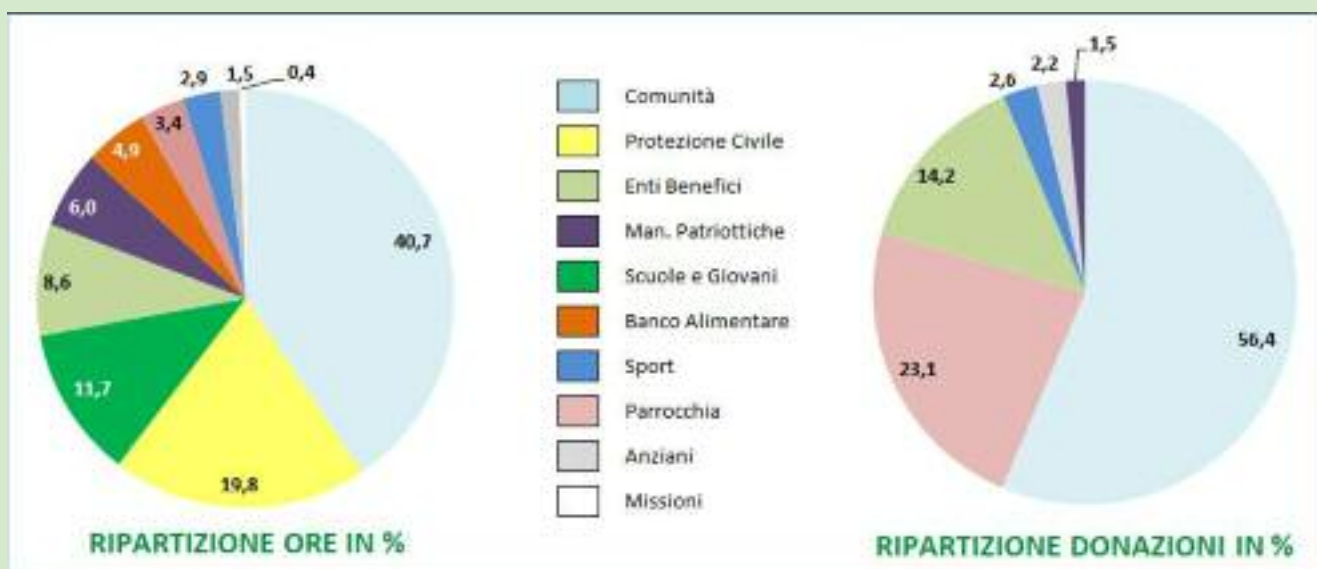
Dopo la vittoria per far festa ai propri uomini le donne fecero tanta polenta distribuendola a tutti. Da lì nasce questa tradizione che si svolge tutti gli anni il Mercoledì delle Ceneri.

Il Capogruppo **Giuseppe Tronconi**

LIBRO VERDE 2024

Un anno di solidarietà alpina

GRUPPO	ORE	DONAZIONI
ALTA VALLE OMBRONE PISTOIESE	64	€ 300,00
AREZZO	120	
BARBERINO	60	
BORGO SAN LORENZO	489	€ 200,00
CANTAGALLO	2.180	€ 2.300,00
CUTIGLIANO	984	€ 2.566,00
FIRENZE	3.006	€ 2.970,00
FIRENZUOLA	390	€ 3.550,00
MARRADI	3.054	€ 500,00
MONTALE	337	€ 50,00
MONTECATINI	20	€ 270,00
MONTE FALTERONA	16	€ 400,00
MONTEMURLO	156	€ 7.430,00
PALAZZUOLO SUL SENIO	152	
PISTOIA	1.120	
POGGIO A CAIANO - CARMIGNANO	75	€ 80,00
PRATO	24	
QUARRATA	120	€ 1.000,00
SAN PIERO A SIEVE	850	€ 750,00
SCARPERIA	402	€ 963,00
UMBRIA	324	€ 2.762,00
VAIANO	135	€ 1.287,00
VALDARNO SUPERIORE	802	€ 1.000,00
VERNIO	122	
VICCHIO	363	€ 500,00
SEZIONE		€ 2.142,00
CORO ALPINO DEL MUGELLO	440	
TOTALI	15.805	€ 31.020,00



Il saluto del Vecio del SERVIZIO D'ORDINE

Un caro saluto ricordando le Adunate. Non mi incavolo più. Quante volte mi avete detto: non ti incavolare!

Però quando ci ripenso affiora un sorriso e tanta nostalgia.

Cari Amici della Sezione di Firenze. È dal lontano 1985 che sono il responsabile del Servizio d'Ordine Sezionale. Ora ho ceduto la stecca a Fabrizio Querini e lo aiuterò almeno fino a quando vorrà e potrò.

Non ho più la forza per controllare che tutto sia in ordine nella Sezione.

Diversi anni orsono le file erano formate da tredici Alpini. Mettervi in fila, contarvi, non era facile. Persone che volevano e vogliono sfilare ai lati per farsi vedere (ma da chi?). Ricordo Berti di Pistoia, grande maratoneta, che voleva andare a salutare e stringere le mani a tutti quelli che applaudivano: "mi riconoscono" diceva. E io... ma lui faceva un gran sorriso e rientrava nei ranghi.

Ricordo un Alpino (non mi chiedete il nome) che entrava durante la sfilata e poi voleva andare dove voleva. O gli Alpini senza la camicia di Sezione che volevano sfilare accanto all'amico in camicia.

Dopo 40 anni di servizio, Rodolfo Niccolai saluta la Sezione di Firenze passando il testimone del Servizio d'Ordine a Fabrizio Querini. Con affetto e ironia ripercorre aneddoti, difficoltà e soddisfazioni vissute durante le Adunate, ringraziando gli Alpini per l'amicizia e la fiducia ricevute

Dopo i nostri "dirigenti" vedevano foto e filmati e giù critiche sul mio operato. Io non stavo zitto, non è da me, ribattevo anche in modo non ortodosso, "consigliando" di venire a vedere cosa voleva dire preparare le file. E poi qualche Consigliere, che a sfilata già partita, era capace di venire a chiedermi di cambiare l'ordine di sfilamento... e io? m'in...cavolavo.

Comunque è stato bello, molto bello, quanta nostalgia. I saluti dei nostri Alpini che magari vedevo solo in occasione dell'Adunate. Le parole d'incoraggiamento e anche il loro GRAZIE.

Soddisfazioni ne ho avute tante, senza medaglie e encomi, ma sempre lavorando con abnegazione e tanta passione, anche sbagliando qualche volta, lo ammetto, ma sempre con l'unico scopo di far del bene alla nostra Associazione.

Soddisfatto solo nel vedere che facevamo una bella figura.

Fare il Servizio d'Ordine Sezionale mi ha permesso inoltre di conoscere e instaurare anche amicizie fuori dalla Sezione. Una su tutte quella con il "Past President" Corrado Perona.

E poi i Sindaci, gli Amministratori del nostro territorio e con alcuni componenti della Banda di Fognano, che ci accompagna dal 1988 (?)

Vi RINGRAZIO Amici Alpini anche quando mi fate notare che sto invecchiando, che non m'incavolo più. Purtroppo avete ragione.

GRAZIE Alpini della Sezione di Firenze.

Grazie al Presidente Rossi e al Consiglio per la targa con cui mi avete voluto omaggiare.

Viva l'Italia Viva gli Alpini.

Geniere Alpino

Rodolfo Niccolai



martinuzzi & partners
STUDIO FISCALE E TRIBUTARIO

Il nostro studio di consulenza contabile, fiscale e tributaria, sensibile alle nuove esigenze economiche di mercato, con la massima flessibilità, offre alla propria clientela, con soluzioni semplici e moderne una consulenza amministrativa personalizzata.

Ecco alcuni esempi dei servizi che il nostro studio può offrire:

- Elaborazione della contabilità nel rispetto della vigente normativa
- Dichiarazione dei redditi
- Ritiro e riconsegna della contabilità presso la Vostra azienda, negozio o laboratorio
- Adempimenti relativi alla normativa sulla Privacy
- Fatturazione Elettronica
- Assistenza e consulenza per Start Up e nuove iniziative imprenditoriali
- Assistenza e/o gestione pratiche varie amministrative

Per informazioni gratuite telefonare ore ufficio 055-2399037

Il dovere della MEMORIA

La legge 44 del 5 maggio 2022 stabilisce che il 26 gennaio sia **Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini**. Noi alpini non la abbiamo chiesta né sollecitata e al solito i "professionisti della polemica" hanno trovato modo di produrre aria fritta in argomento.

Più concretamente abbiamo letto la norma e soprattutto questi due passaggi

"Art. 4

1. In considerazione dell'alto valore educativo, sociale e culturale della Giornata di cui all'articolo 1, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere iniziative per la celebrazione della Giornata medesima."

e poi la chiusura:

"È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato."

Viene quindi naturale porci a "baluardo fedele" e operare nel segno del dovere della memoria. Quindi il gruppo alpini Umbria ha attuato quattro eventi coinvolgendo altre realtà.

Venerdì 24 gennaio in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il locale Istituto Comprensivo Statale, abbiamo incontrato due classi della scuola del comune montano di Costacciaro (PG). Abbiamo dialogato con i bambini nella settecentesca sala San Marco, un luogo che meriterebbe da solo un articolo per la sua storia.



Domenica 26 gennaio una ascesa al Monte Cucco (1.566 m). Confortati dalle previsioni meteo siamo partiti la mattina da quota 530 percorrendo il sentiero del Beato Tommaso (sentiero CAI 280). Arrivati al Piano delle Macinare (quota 1135 m slm) un imprevisto cambio del vento ha portato pioggia gelata che in breve è diventata neve. Quando ci siamo riparati nel Rifugio Mainardi, abbiamo provato forse una frazione del sollievo di chi nell'inverno 1493 camminando nella steppa gelata trovava una isba.



Martedì 28 gennaio, in collaborazione con la sezione locale dell'Associazione Nazionale Ex Internati nel lager nazisti, un nuovo incontro con le suole, stavolta le superiori. Nella famosa sala dei Notari di Perugia una lezione intitolata "la vicenda di Mario Rigoni Stern".

L'evento è stato oggetto di un servizio del TG3 regionale.



Domenica 2 febbraio in collaborazione con la Fondazione Proserpi una giornata in Castagnola, nel castello che domina la frazione del comune di Giano dell'Umbria (PG).

L'evento è stato riportato in un articolo sulla Gazzetta Diplomatica e in un servizio televisivo trasmesso dell'emittente regionale Rete-sole.

Ecco uno stralcio dell'articolo pubblicato il 03/02/2025 sulla prestigiosa Gazzetta Diplomatica:

La giornata è stata aperta dalle toccanti testimonianze del Generale Alessandro Pinelli e dell'Ambasciatore Stefano Benazzo, i quali, dopo i saluti introduttivi del Presidente della Fondazione, Leo Proserpi hanno condiviso le loro riflessioni sul "dovere della memoria", ricordando il sacrificio dei connazionali caduti fra il 1942 e il 1943 nella Campagna di Russia.

Al diplomatico (S.Ten Alp Benazzo n.d.r.) si deve riconoscere il merito, dopo ripetuti tentativi ed estenuanti ricerche condotte con tenacia e senza supporto alcuno, di essere riuscito a individuare un cimitero nella Repubblica Socialista Sovietica di Bielorussia, a Glubokoye, dove era stato in funzione durante la Prima Guerra mondiale un ospedale da



campo nel quale furono ricoverati dei militari italiani, li deceduti. In questo caso il rimpatrio dei feretri fu finalmente possibile, essendo i militari morti non in combattimento contro truppe sovietiche, ed essendo l'assenso sovietico alla richiesta di rendere omaggio ai Caduti meno suscettibile di contestazioni dell'opinione pubblica, risalendo la morte dei militari ai tempi della Prima Guerra mondiale, e non alla "Grande Guerra patriottica.

Dopo il commovente ricordo dell'Alpino Giovanni Battista Prosperi (volontario come ragazzo del '99 n.d.r), a cura del nipote Roberto, l'immancabile saluto alla Bandiera, la deposizione di una corona nella Piazza del Castello e la lettura della preghiera dell'Alpino, la giornata si

è conclusa con un ricevimento nel Castello offerto dalla Fondazione, con tanto di brindisi e cori inneggianti, ovviamente, agli alpini.

La giornata è stata anche occasione per perseguire gli scopi sociali che accomunano ANA e Fondazione Prosperi, con una raccolta fondi.

In conclusione con collaborazioni e aperture verso l'esterno abbiamo potuto realizzare il dovere della memoria che è il primo punto negli scopi nello statuto ANA: mettere un seme nelle nuove generazioni avere visibilità e, a costo di sembrare materialista, fare nuovi iscritti e riempire righe del "libro verde".



CLINICA
DENTALE
IL GIGLIO

Dit. Sanitario Dott. Giovanni Maggiorelli

Clinica dentale Il Giglio

Viale Giacomo Matteotti, 57
50038 - Scarperia e San Piero (FI)

055 8430372

info@clinicailgiglio.it

www.clinicailgiglio.it

**A TUTTI I SOCI ANA E LORO FAMILIARI VERRÀ APPLICATO
UNO SCONTO DEL 10% SU OGNI TIPO DI PRESTAZIONE**

ANAGRAFE della Sezione

Alpini andati avanti...

Alpino Luigi SIMONCINI	Gruppo di Pistoia
Alpino Giordano BARTOLINI	Gruppo di Pistoia
Alpino Valerio FABBRI	Gruppo di Vicchio
Alpino Franco CECCONI	Gruppo di Vicchio
Alpino Sergio GIAGNONI	Gruppo di Cantagallo
Alpino Piero PIERI	Gruppo di Firenze
Alpino Tullio SETTIMELLI	Gruppo di Firenze
Alpino Amerigo CAVICCHI	Gruppo di Firenzuola
Alpino Nello GADELOTTI	Gruppo di Firenzuola
Alpino Maurizio CHISCIOTTI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Remo GORI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Gregorio SCATIZZI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Fabrizio PASQUESI	Gruppo di Abetone
Alpino Raffaele BARLETTI	Gruppo di Borgo San Lorenzo
Alpino Agostino BIANCANELLI	Gruppo Monte Falterona
Alpino Giovanni TOZZI	Gruppo di Palazzuolo sul Senio
Alpino Armando BUONAMICI	Gruppo Alpini di Pistoia
Alpino Vittorio CINOTTI	Gruppo Alpini di Poggio a Caiano/Carmignano
Alpino Alfonso PANTALEONI	Gruppo Alpini di Prato
Alpino Marino PIERACCINI	Gruppo Alpini di Montepiano
Alpino Fabio VITTORI	Gruppo di Siena
Alpino Gianpaolo BIAGI	Gruppo di Cutigliano
Alpino Marco CAPECCHI	Gruppo di Cutigliano
Alpino Giancarlo NALDI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Giovanni BORCHI	Gruppo di Montale

AGGREGATI

Agg. Franca BALLINI	Gruppo di Firenzuola
Agg. Giorgio CIGNA	Gruppo di San Piero a Sieve

NELLE FAMIGLIE

La mamma dell'Alpino Luigi VANNUCCI	Gruppo di Pistoia
La moglie Laura MARRETTI dell'Alpino Armando AGOSTINI	Gruppo di Montale
Il padre dell'Alpino Maurizio MORINI	Gruppo di Firenze
Il fratello Fausto dell'Alpino Paolo CORSINI	Gruppo di Cutigliano
La moglie Luciana dell'Alpino Giovanni BORCHI	Gruppo di Montale

NUOVI ARRIVI

Benvenuta a GINEVRA Figlia dell'Alpina Lucrezia CIPRIANI
Gruppo di Montemurlo

ANNIVERSARI

L'Alpino Franco CECCONI con la Sig.ra Angela
hanno festeggiato 60 anni di Matrimonio
Gruppo di Vicchio



Semestrale della Sezione di Firenze
dell'Associazione Nazionale Alpini

Via Jacopo da Diacceto, 3C - 50123 Firenze
Telefono e Fax 055-287341
e-mail: firenze@ana.it

Direttore responsabile: **Francesco Rossi**

Comitato di redazione: **Piero Ferrari (coordinatore)**,
Gianfranco Pratesi, Luigi Puricelli, Daniele Tigli

Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n. 2519 del 25.9.1975

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento
postale 70% Firenze

Da 30 anni nel mondo della meccanica di precisione:

la nostra esperienza per incrementare il valore del vostro business



**Il nostro obiettivo:
offrire prodotti di alta tecnologia e qualità,
supportando la Clientela con un servizio
efficace e puntuale**

GAMMA MACCHINE E UTENSILI S.R.L.

Via delle Calandre 103/2/3/4 - 50019 Sesto F.no - FIRENZE

Tel. 055 8878492

info@gammasrl.com

www.gammasrl.com